COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa 2020



A cura del Servizio di Comunicazione Istituzionale

Responsabile Dott.ssa Laura Incremona

Lavori pubblici, Comiso diventa cantiere

Il vicesindaco Roberto Cassibba rintuzza le accusa e anticipa gli interventi già programmati

COMISO. Avviati i lavori presso il cimitero comunale, altri inizieranno fra pochi giorni e concernono la manutenzione delle strade, fra qualche mese saranno al via i cantieri di lavoro per disoccupati. Ne dà notizia il vicesindaco con delegata ai Lavori pubblici Roberto Cassibba.

"I lavori presso il cimitero, già iniziati nei giorni scorsi - ha spiegato il vicesindaco Cassibba – riguardano sia la ristrutturazione e ripristino della stazione di pompaggio dell'acqua sia la realizzazione di un'ampia griglia di raccolta delle acque piovane presso lo spazio d'ingresso su cui sono prospicienti la cappella cimiteriale, la camera mortuaria e l'ufficio del custode. Grazie a questa griglia, tale spazio, non si allegherà in caso di pioggia giacché, finora, le acque pluvie che scorrevano sul viale principale andavano a convergere proprio nello spazio d'ingresso del cimitero creando, in caso di pioggia, non pochi inconvenienti. Si risolve così un grosso problema in passato mai attenzionato nel dovuto modo".

"Giorno 7 gennaio – continua il vicesindaco Cassibba – inizieranno le manutenzioni stradali finalizzate ad eliminare le buche che si sono prodotte sulle vie cittadine. È un intervento che costerà circa 35 mila euro, finanziato con risorse comunali. È il secondo intervento di questo genere che l'Amministrazione Schembari compie caratterizzandosi per la continuità e costanza delle manutenzioni. Ciò con buona pace di alcuni esponenti dell'opposizione che, con una certa leggerezza e faccia tosta, nelle conferenze stampe che indicono affermano che le manutenzioni languono. Forse sono distratti, ma i fatti parlano per noi. Ricordo che in un anno e mezzo abbiamo speso duecentomila euro per manutenzioni stradali mentre la precedente Amministrazione Spataro, solo nell'imminenza delle elezioni ha asfaltato alcune strade".

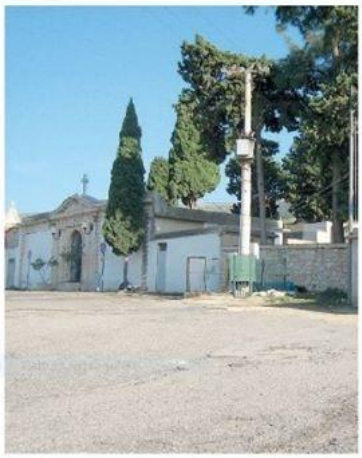
Nuovi cantieri di lavoro. Cassibba ha anticipato che sono stati già finanziati dalla Regione Sicilia due nuovi cantieri di lavoro per disoccupati per un importo complessivo di poco più 203.000 euro.

"Il primo per un importo di 114.000 euro – ha specificato il vicesindaco – si riferisce alla sistemazione dei vialetti del cimitero senza pavimentazione; il secondo, per un importo di 89.000 euro, riguarda la sistemazione dei marciapiedi intorno al cimitero. Con buona pace di qualche altro esponente dell'opposizione, secondo il quale non si catturano ulteriori finanziamenti, ecco che anche in questo caso i fatti smentiscono le parole di chi ha amministrato per cinque anni e davvero poco e male ha prodotto. Ci si accusa di aver portato a termine opere appaltate in passato. Lo abbiamo detto, nelle inaugurazioni di esse, per correttezza, abbiamo invitato chi di quelle opere ha avviato l'iter. È norma che un'opera è iniziata da una amministrazione e poi completata dalla successiva. Così è stato per l'Amministrazione Spataro che ha concluso lavori avviati da quella che l'ha preceduto: la scuola dell'infanzia Monserrato, l'efficientamento energetico delle scuole, il Centro Diurno e altre. Ci accusano ancora di ritardi, come per la rotatoria che abbiamo progettato tra Corso Ho Chi Min e via Generale Girlando. Ebbene, in questo caso l'Amministrazione Schembari è stata impegnata a rimediare agli errori compiuti dalla precedente che, nello stesso luogo, aveva pensato di autorizzare un ampio punto di rifornimento di carburante incurante del pericolo per i cittadini e del fatto che, di regola, le pompe di rifornimento carburanti e le stazioni di servizio non possono essere realizzate in pieno centro abitato. Per i lavori di risistemazione di via La Grange, la Cassa Depositi e Prestiti ha finanziato il progetto definitivo che abbiamo predisposto e i relativi lavori inizieranno fra qualche mese.

"Abbiamo altresì indetto la gara d'appalto per il rifacimento della copertura della piscina comunale ed è stata aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori dell'asilo San Giovanni Bosco per manutenzioni straordinarie ed efficientamento energetico. Inoltre, nel mese di febbraio, con finanziamento regionale, saranno eseguiti i lavori di riqualificazione del teatro comunale.

"A gennaio, invece, inizieranno i lavori del parcheggio di Corso Ho Chi Min. Siamo in attesa del decreto di finanziamento per quanto riguarda l'asilo Campo Sportivo, inoltre, a seguito di avviso pubblico, abbiamo avuto finanziata la realizzazione di dodici alloggi di edilizia a canone sostenibile. Come si può facilmente constatare, - conclude Cassibba con un stilettata agli avversari politici - i nostri oppositori cercano solo di buttare fumo negli occhi dei cittadini. A noi i fatti, a loro le parole". ●





L'avvio dei lavori al cimitero e le zone interessate già recintate

LA SICILIA 2 GENNAIO 2020

Cancelleri: «Ministero pronto per la continuità territoriale»



«A Roma non si è perso tempo, ora tocca alla Regione per i bandi: senza ritardi via dall'estate»

SILVIA CREPALDI

"L'aeroporto di Comiso non solo non è stato escluso dalle tariffe agevolate, ma sarà interessato dalle tratte di continuità territoriale il cui bando partirà già nei prossimi mesi". Sono le parole di Giancarlo Cancelleri, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che spiega come "le tariffe sociali", che prevedono un budget di 25 milioni di euro e uno sconto solo per alcune categorie, non siano cumulabili con la continuità territoriale, motivo per cui, non interesseranno Comiso e Trapani Birgi che saranno invece "più appetibili" per molti viaggiatori perché avranno alcune tratte in continuità territoriale per le quali è stato già stanziato dal Ministero un finanziamento di 49,5 milioni di euro: 33 milioni finanziati dallo Stato e 16,5 milioni stanziati dalla Regione Sicilia, come prevede la normativa europea sulla continuità territoriale. "E' già tutto pronto per il bando – spiega il viceministro Cancelleri, leader del Movimento Cinque Stelle in Sicilia – Il ministero ha già concluso tutto l'iter con un ottimo lavoro di squadra. La parola passa ora alla Regione ma si prevede che al più presto saranno pronti i due bandi, uno per lo scalo di Comiso e uno per quello di Trapani Birgi, da cui risulteranno vincitori due soli vettori, uno per ciascuno aeroporto, il quale opererà le tariffe di continuità territoriale, con prezzi calmierati, secondo quanto stabilito".



In particolare saranno soggette a oneri di servizio pubblico le rotte da Comiso a Roma Fiumicino e Milano e viceversa, da Trapani a Trieste, Brindisi, Parma, Ancona, Perugia e Napoli, per tutti i residenti. "Con i bandi in tempi celeri – aggiunge Cancelleri - si potranno avere le tariffe di continuità per questi due aeroporti, già dall'inizio della prossima estate. Questo permetterà a molti studenti e lavoratori fuori sede, di poter tornare a casa con più serenità e facilità".

"Inoltre – aggiunge – le tariffe a prezzi calmierati dovrebbero potenziare i due scali di Comiso e Trapani Birgi, aumentando il numero dei viaggiatori e "alleggerendo" gli aeroporti di Palermo e Catania, quest'ultimo sempre più in crescita con numeri "al limite" delle sue potenzialità". Il provvedimento ministeriale interesserà successivamente anche i due scali maggiori, con l'intenzione di ampliare la platea, oggi "limitata" alle tariffe sociali: "Per Palermo e Catania non sarà facile ottenere le tariffe di continuità territoriale, dato l'elevato numero di viaggiatori in transito – conclude Giancarlo Cancelleri – L'Unione europea potrebbe muovere delle perplessità nel prevedere questo ampliamento dei prezzi calmierati".

LA SICILIA 6 GENNAIO 2020

Musica, animazione e cinema «Gli eventi sono piaciuti»

Il sindaco Schembari. «Positivo il bilancio delle festività natalizie che, oltre al consenso dei cittadini, hanno attirato l'attenzione dei visitatori»

VALENTINA MACI

COMISO. La Befana si porta via tutte le feste ed a Comiso è ora di bilanci sulle iniziative per il Natale realizzate dall'amministrazione Schembari." Abbiamo messo in campo – spiega il sindaco Maria Rita Schembari – tra dicembre 2019 e i primi di gennaio 2020, una serie di eventi, di spettacoli e di iniziative, che hanno coinvolto la quasi totalità dei cittadini di Comiso e Pedalino. Già a partire dall'8 di dicembre, hanno preso il via i mercatini natalizi allocati nel centro storico. Per due domeniche, in accordo con i commercianti, abbiamo assistito ad un tripudio di visitatori per il corso e il viale in festa, iniziative che hanno avuto come protagonisti tutti gli esercenti delle due zone commerciali del centro urbano. Contemporaneamente, musica animazione e concerti nella frazione di Pedalino che, come sempre dal nostro insediamento, gode della stessa attenzione della città di Comiso. E poi ancora – continua il sindaco – l'esposizione dei presepi di Caltagirone e la mostra di arte Sacra nella chiesa di Maria SS. Annunziata, in quella di Santa Maria delle Stelle e a San Francesco all'Immacolata. Possiamo anche parlare dell'ottima riuscita di "Luce finita fest" che quest'anno ha scelto una location particolare, l'antico cinema Vona. Accanto a tutto ciò, particolare attenzione anche ai bambini, con le giostrine di Natale e spettacoli di strada con i personaggi di Walt Disney. All'interno di questa kermesse lunga un mese si è inserita, in maniera perfettamente contestualizzata, la prima edizione di "I Naselli a Comiso" che, grazie all'associazione "La Mongolfiera" ha fatto rivivere un periodo importante della storia di Comiso La mia soddisfazione – ha concluso Maria Rita Schembari – nasce soprattutto dal plauso manifestato dai comisani che, grazie alla loro massiccia presenza e alle numerosissime attestazioni di consenso, ci gratifica. Tutto questo è stato possibile solo grazie ad un buon lavoro di squadra, in particolar modo con l'assessore al turismo e spettacolo, Dante DiTrapani e con l'assessore al decentramento, Manuela Pepi, che hanno collaborato per la buona riuscita di una kermesse che a Comiso, non si vedeva da diversi anni. Tutto questo, ci dà l'input per fare di più, e per fare meglio".



Il sindaco Maria Rita Schembari

LA SICILIA 7 GENAIO 2020

Un altro Baby Pit Stop Unicef a Comiso

Maternità protetta. Dopo Ragusa e Scicli, salgono così a tre le «aree di sosta» dedicate all'allattamento realizzate dal comitato provinciale in stretta collaborazione con i Comuni e l'Azienda sanitaria iblea

Il nuovo punto dedicato a madri e neonati ospitato nella biblioteca comunale Fulvio Stanganelli

ELISA MANDARÀ
Presidente provinciale comitato Unicef Ragusa

Un'area di sosta per la mamma che allatta o che necessita di cambiare il pannolino al suo bambino, uno spazio riservato ma sempre inserito in un contesto pubblico fruibile, che garantisca un servizio semplice quanto primario a mamme e bambini. È il Baby Pit Stop Unicef, parte importante del programma nazionale Unicef "Ospedali & Comunità Amici dei Bambini", di cui il comitato provinciale per l'Unicef di Ragusa ha promosso aperture e valenze presso le città iblee.

Si è da poco tenuto a battesimo a Comiso il terzo Baby Pit Stop Unicef in provincia, rientrato, come i primi due, nel 2019, anno che ha segnato il trentesimo compleanno del trattato sui diritti infantili più ratificato al mondo, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un manifesto fondamentale nell'affermazione dei diritti dei minori, che ha ispirato e condizionato le scelte legislative di decine di governi, le loro azioni e lo stanziamento di nuovi fondi destinati a servizi prioritari per i bambini, portati sulla carta legislativa come protagonisti e titolari di diritti, non più come meri soggetti da tutelare. Il BPS, con questa sigla lo si indica in breve, è infatti tra le iniziative realizzate dall'Unicef per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione, in particolare l'art. 24, che tutela il diritto alla salute.

Inserito nel cartellone delle iniziative pianificate dal Comitato Provinciale per l'Unicef di Ragusa dedicate al Trentennale della CRC (The Convention on the Rights of the Child), il nuovo BPS Unicef è stato aperto presso la Biblioteca Comunale "Fulvio Stanganelli" di Comiso, per iniziativa del Comitato e su pronto accoglimento del progetto da parte del sindaco Maria Rita Schembari; dà seguito alla promettente collaborazione tra comitato provinciale Unicef Ragusa e Comune di Comiso, che ha ospitato quest'anno la campagna di raccolta fondi Natale Unicef e la campagna Pigotta, destinate alle emergenze prioritarie alle quali l'Unicef lavora in 190 Paesi del mondo per i bambini.

Felice la scelta del sito, da parte del sindaco Schembari, la biblioteca comunale, che lega la funzione sociale a forte valore ideale, quale ulteriore apertura delle istituzioni ai bambini e alle mamme. E di grande gusto la cura dello spazio del BPS, grazie alla Cooperativa Pallium, che si è offerta come sponsor, e all'artista Salvo Catania Zingali, che ha reso disponibili particolari di sue opere pittoriche, "Pupazzi", perché fossero trasferite sui pannelli del BPS.



L'inaugurazione del Baby Pit Stop dell'Unicef a Comiso

Continuando una virtuosa cooperazione tra Unicef e Asp di Ragusa, direttore generale Angelo Aliquò, stabilita in occasione dell'apertura del primo BPS Unicef in provincia a Ragusa, presso il Centro Commerciale Le Masserie e proseguita col BPS a Scicli, aperto lo scorso 20 novembre col Comune presso il Settore II – Benessere di Comunità, il BPS a Comiso veicola la campagna promossa dall'ASP Ragusa sulla diffusione della cultura sul latte materno, ospitandone i materiali di promozione.

LA SICILIA 7 GENNAIO 2020

25 milioni
Tariffe sociali
da Catania e Palermo per tutte le tratte nazionali (solo per alcune categorie)

49 milioni
Continuità territoriale
per Comiso (con Roma e Milano) e Trapani (con Ancona, Brindisi, Napoli, Parma, Perugia e Trieste) per i residenti in Sicilia



Il viceministro: «Per Fontanarossa e Punta Raisi le tariffe sociali, continuità su Comiso e Trapani. Ecco i piani del Mit per il 2020»



Cancelleri: «Caro-voli, già in estate le prime misure concrete per l'Isola»

Catania e Palermo col modello sardo? «Dubbi, ma lavoro con Musumeci» E sulla compagnia siciliana: «Un'Ast dei cieli, brividi...»

MARIO BARRESI

CATANIA. «Prima dell'estate sarà avviata la prima fase, concreta, della lotta al caro-voli in Sicilia». I buoni propositi del 2020, per Giancarlo Cancelleri, sono racchiusi anche nelle carpette che lo aspettano da oggi nel suo ufficio romano di piazzale di Porta Pia. Sulla questione, che infiamma il web e svuota le tasche delle famiglie siciliane, il viceministro grillino dei Trasporti sa di giocarsi buona parte della credibilità da uomo di governo.

Le tariffe sociali

La misura a cui Cancelleri tiene di più - e cioè le tariffe sociali - è già una norma dello Stato. Con «un contributo per ogni biglietto aereo acquistato da e per Palermo e Catania», c'è scritto nella legge di bilancio che apposta 25 milioni per il 2020. Quattro le categorie di beneficiari: studenti universitari fuori sede, disabili gravi, lavoratori dipendenti con sede lavorativa fuori Sicilia e migranti per ragioni sanitarie entrambi con reddito lordo annuo fino a 20mila euro.

Per passare dalla teoria alla pratica serve però un decreto attuativo del ministero dei Trasporti. «Ed è proprio a questo che abbiamo già cominciato a lavorare», dice Cancelleri. Con due mesi di tempo per indicare la «quantificazione dello sconto», ma anche «modalità» e «termini» del rimborso. Da un primo report ricevuto dai tecnici, il viceministro ipotizza «in 400mila siciliani la platea di potenziali passeggeri, da e per Catania e Palermo su tutte le destinazioni nazionali, appartenenti alle quattro categorie, ma non sappiamo quanti di loro vorranno effettivamente, e, fra chi lo farà, quante volte l'anno». Ed è da questa incertezza che dipende la stima al ribasso dello sconto da indicare nel decreto: sarà del 30% e non del 40-50% prospettato all'inizio. Stabilito il "quanto", è il "come" a essere più complicato. «A breve riuniremo al ministero tutti i vettori interessati per concordare aspetti più tecnici che politici». Come si applicheranno le tariffe sociali? «Confermo l'idea di partenza: una finestra nel sito di Enac in cui depositare i documenti che attestino i requisiti. E poi sarà questo portale dedicato, fatte le opportune verifiche, a emettere un codice sconto personale, da utilizzabile nelle prenotazioni di tutte le compagnie». Saranno queste ultime, secondo Cancelleri, a ricevere dallo Stato il rimborso della differenza fra il biglietto a prezzo pieno e la tariffa scontata.

«È la prima volta che in Italia si sperimenta una cosa del genere - ammette il viceministro - e siamo consapevoli che potranno servire aggiustamenti in corso». E se i 25 milioni non dovessero bastare? «Ci sono molti strumenti per rimpinguare il fondo, ma bisogna considerare che dovrà coprire metà del 2020». Perché il test delle tariffe sociali partirà «presumibilmente prima della stagione estiva, altro picco del caro-voli per la Sicilia».

La continuità territoriale

E poi l'orizzonte di tariffe fisse per tutti i residenti in Sicilia per determinate tratte aeree. Ovvero: la continuità territoriale. Sempre «entro l'estate», secondo Cancelleri, partirà quella riconosciuta agli aeroporti di Trapani (con Ancona, Brindisi, Napoli, Parma, Perugia e Trieste) e di Comiso (con Roma e Palermo). Un'operazione da 49,5 milioni: 33 di fondi statali, 16,5 regionali. «Nessuna somma distolta, nessun ritardo su Comiso, che ha avuto solo qualche problema per Milano, visto che la Commissione Ue ha chiesto di non indicare solo uno dei due scali. Ma adesso la parte ministeriale è conclusa e sono certo che la Regione espleterà i bandi per scegliere prezzo fisso e compagnie». Anche in questo caso l'idea è di lanciare entro l'estate il nuovo regime per i due scali minori (entrambi a quota 400mila passeggeri l'anno), che per Cancelleri «avrà un effetto moltiplicatore sul traffico».

Ma il viceministro ha più d'una riserva sulla continuità territoriale, che «ti dà la possibilità di viaggiare a un costo fisso, ma distrugge la concorrenza e abbassa il livello di qualità del servizio». E poi c'è l'Europa che «sta lì col fucile puntato, come per Crotone, dove ci sono 9 milioni bloccati». La paura di Cancelleri, che promette «il massimo impegno, di concerto con Musumeci che presiederà la conferenza dei servizi, per provarci fino alla fine», è ottenere il beneficio per Catania e Palermo. Al di là dei fondi («lo Stato dovrebbe metterci 150 milioni, ma la Regione altri 75»; ma con un emendamento di Iv, prima firmataria la senatrice Valeria Sudano, ci sono 25 milioni già nel 2020), il punto è che una misura su un'Isola di 5 milioni di residenti e due aeroporti con numeri record sui voli per Roma e Milano «rischia di finire nella tagliola dei divieti su libera concorrenza e aiuti di Stato». Dunque, «dovremo muoverci come in una cristalleria». Come? «Prima acquisendo tutti i dati dai gestori di Fontanarossa e Punta Raisi, poi dialogando con la commissione Trasporti Ue per concordare parametri e rotte».

La compagnia siciliana

E se la migliore arma per vincere la guerra del caro-tariffe fosse davvero una compagnia siciliana? Cancelleri resta scettico. Soprattutto sul progetto, rilanciato da Nello Musumeci, di una società con parte di capitale pubblico. «Non conosco i dettagli, so soltanto ciò che ho letto sul vostro giornale. Ma non la vedo bene. Soprattutto se la Regione si mette a comprare aerei per fare una specie di "Ast dei cieli", il che, ricordandomi una sparata di Crocetta, mi fa rabbrividire». Oggi «non può stare sul mercato» una compagnia di bandiera in stile AirMusumeci, «a meno che non si metta in conto una specie di "perdita sociale" che però a casa mia si chiama anche debito pubblico. Magari con la creazione di un altro carrozzone regionale».

Cambierebbe qualcosa se - come nel progetto "Aerolinee Siciliane" esposto su *La Sicilia* da Luigi Crispino - il protagonista fosse una società con azionariato popolare? «Valgono le stesse perplessità. Ma se un imprenditore privato vuole provarci e mi dimostra il contrario, sarei felice di avere torto», chiosa con una risata Cancelleri.

Twitter: @MarioBarresi

La continuità territoriale

E poi l'orizzonte di tariffe fisse per tutti i residenti in Sicilia per determinate tratte aeree. Ovvero: la continuità territoriale. Sempre «entro l'estate», secondo Cancelleri, partirà quella riconosciuta agli aeroporti di Trapani (con Ancona, Brindisi, Napoli, Parma, Perugia e Trieste) e di Comiso (con Roma e Palermo). Un'operazione da 49,5 milioni: 33 di fondi statali, 16,5 regionali. «Nessuna somma distolta, nessun ritardo su Comiso, che ha avuto solo qualche problema per Milano, visto che la Commissione Ue ha chiesto di non indicare solo uno dei due scali. Ma adesso la parte ministeriale è conclusa e sono certo che la Regione espleterà i bandi per scegliere prezzo fisso e compagnie». Anche in questo caso l'idea è di lanciare entro l'estate il nuovo regime per i due scali minori

LA SICILIA 7 GENNAIO 2020